

Sibilla Visioni Di Morte

FUMETTO + NOVELLA versione originale. Avete paura della Morte? Come reagireste se qualcuno fosse in grado di presagire quanto vi manca prima di lasciare questa terra? Una storia dark, dalle venature inquietanti. Una giovane con un dono molto particolare. Le visioni di Sibilla sono intense, così come i suoi occhi, rossi come il sangue. Quale oscuro potere si cela dentro di lei? Ci sono altri come lei?"

[Italiano]:Nella sterminata bibliografia ovidiana, cogliendo l'occasione fornita dalle celebrazioni del bimillenario della morte del poeta (17-2017) il volume intende offrire uno strumento utile ad approfondire, in chiave diacronica e sincronica, non solo le molteplici virtù della poesia di Ovidio, la sua straordinaria ars di matrice alessandrina, le tappe della sua fortuna a partire dall'antichità, ma anche – se non soprattutto – una qualità indiscussa e per certi aspetti inarrivabile della lingua e dello stile ovidiani: la dirimpiente forza icastica, la capacità di servirsi, come pochi altri, delle immagini nella costruzione del testo poetico, delle sue trame narrative, della sua elegante ricercatezza, della sua efficacia nella ricezione da parte del lettore. La versatilità della poesia di Ovidio, la trasversalità delle sue letture e dei suoi possibili riusi nel corso della storia della cultura occidentale trovano conferma nella compresenza, all'interno del volume, di contributi che spaziano dalle letterature classiche a quelle moderne e contemporanee, dall'archeologia alla storia dell'arte, dalla filosofia alla musica./[English]:Within the vast Ovidian bibliography, taking the opportunity provided by the celebrations of the Bimillenary of the poet's death (17-2017), the volume aims at offering a useful tool to deepen, in a diachronic and synchronic perspective, not only the multifarious virtues of Ovid's poetry, his extraordinary Alexandrian ars, the stages of his Reception starting from antiquity, but also - if not above all - an undisputed and in some ways unreachable quality of the Ovidian language and style: the disruptive icastic strength, the ability to employ, like few others, the images in the construction of the poetic text, of its narrative plots, of its elegant refinement, of its effectiveness in the reader's Reception. The versatility of Ovid's poetry, the transversality of its readings and of its possible reuse throughout the history of western culture are confirmed by the coexistence, within the volume, of contributions ranging from classical to modern and contemporary literatures, from archeology to Art history, from philosophy to music.

"Legends of the Sibilline Mountains" is a small book about an obscure corner of Italy and an equally obscure backwater of world literature. And yet the subjects it touches upon--amongst them, the roots of literature in popular consciousness, the intimations of Christian existentialism, the absorption of pagan traditions into Christianity--reach far and wide. Goddess worship, necromantic rites, the death of Pontius Pilate, Benevenuto Cellini, Goethe's "Faust," Wagner's "Tannhauser"...they all connect here in a real place of strange geological formations and magical beauty. The Sibilline Mountains, dividing Le Marche from Umbria, were "celebrated in the 14th and 15th centuries throughout all Europe for magical fairy tales and necromantic initiations," according to the author, Giuseppe Santarelli. In the most famous of these tales a mysterious Sibyl inhabits a grotto devoted to the pleasures of the flesh, luring knights to eternal damnation. Another legend concerns the Lago di Pilato, a mountaintop lake where Pontius Pilate's body had been cast that later became a destination for demonic rituals. In a witty and personal tone Santarelli, director of the Sanctuary of Loreto, discusses the origins of the myths in folklore, their literary transformations through the centuries, and the archeological traces they left behind.

I dipinti del divino Raffaello Sanzio sembrano a prima vista calati direttamente dal cielo, algidi e incorrotti come se il tempo non fosse trascorso. È un'impressione sbagliata. Molti dei capolavori di Raffaello sono miracolosamente sopravvissuti sino a noi, hanno conosciuto viaggi rocamboleschi, calamità naturali, furti, danni, guerre e anche errori di lettura e interpretazione. Alla vita davvero avventurosa di alcuni dei più celebri capolavori di Raffaello è dedicato questo libro che raccoglie articoli e recensioni "raffaellesche" uscite sulle pagine del Sole 24 Ore Domenica, e intende offrire un piccolo (e speriamo piacevole) contributo di storie e di memorie per celebrare l'anniversario dei cinquecento anni della morte di Raffaello Sanzio (1520-2020).

Contiene nello stesso volume il racconto il cerusico Un incarnato di porcellana incorniciato da boccoli serici di un biondo così chiaro da farli sembrare bianchi. Una bambola e una bambina, l'una speculo dell'altra. Due occhi come quelli di un coniglietto bianco, la stessa tenerezza e lo stesso inquietante disagio nel guardarli. E un nome che è un presagio, Sibilla. Sibilla ha nove anni e i suoi occhi rossi sono lo strumento delle sue profezie. Negli occhi di Sibilla, Alexia Bianchini ci fa leggere tutte le storie che si dipanano una dietro l'altra in una narrazione mozzafiato. È un susseguirsi di colpi di scena che non dà tregua al lettore che non può non appassionarsi al caleidoscopio di avvenimenti insoliti eppure, in qualche modo, familiari. Nella figura di questa protagonista straordinaria, una bambina prodigio di nove anni, si percepisce un alone di soprannaturalità anche dal suo carattere distaccato che la pone al di sopra del mondo degli adulti, al quale sembra guardare con sospetto. Inserita all'interno di un meccanismo di trame e complotti misteriosi, Sibilla, ci affascinerà con la sua presenza eterea e inquietante al tempo stesso che fa di lei un'eroina da fiaba gotica. Scopriremo che esistono altri bambini come lei eppure con doni differenti dal suo, una progenie di "diversi", quasi dei piccoli dèi. Alexia è padrona di una prosa leggera, uno stile moderno capace di accompagnare l'immaginario di chi legge per mano fino a farlo sentire a suo agio prima di stupirlo aprendo uno squarcio sull'Impossibile che – a questo punto - sembrerà la logica conclusione della storia. Da brava tessitrice di incanti, sa ammaliarci con un tocco leggero che non potrà che trasportarci in un mondo sospeso tra la visione e l'incubo.

[Copyright: 879be471089593aa84fa5922b41b9cab](https://www.sibilla.com/copyright/879be471089593aa84fa5922b41b9cab)